



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE,  
ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

Servizio gestione risorse idriche

risorseidriche@regione.fvg.it  
ambiente@certregione.fvg.it  
tel + 39 040 377 4445  
fax + 39 040 377 4410  
I - 34132 Trieste, via S. Anastasio 3

protocollo n. SGRI/ / B/10/AG-254/4  
Riferimento: SVA/SIC 846

Servizio valutazioni ambientali  
[valutazioneambiente@regione.fvg.it](mailto:valutazioneambiente@regione.fvg.it)

Allegati:

1. Documento "Scenari sperimentali per il DMV alla sezione di presa del Canale Ledra-Tagliamento presso Ospedaletto";
2. relazione descrittiva del Piano di Sperimentazione;
3. relazione integrativa predisposta dalla ditta "For Nature"

e p.c.

Alla Direzione centrale risorse agroalimentari,  
forestali e ittiche  
Servizio Biodiversità  
[biodiversita@certregione.fvg.it](mailto:biodiversita@certregione.fvg.it)

Ente tutela patrimonio ittico  
[etpi@certregione.fvg.it](mailto:etpi@certregione.fvg.it)

Organo gestore della Riserva naturale Lago di  
Cornino  
[comune.forgarianelfriuli@certgov.fvg.it](mailto:comune.forgarianelfriuli@certgov.fvg.it)

**Oggetto:** DPR 357/1997 - DG.R. n. 1323/2014. Valutazione d'incidenza delle riduzioni temporanee del deflusso minimo vitale sul fiume Tagliamento in corrispondenza della sezione di Ospedaletto (UD) per il periodo 2020-2024 in caso di situazioni di crisi idrica. **Trasmissione integrazioni richieste.**

Si fornisce risposta alla richiesta di integrazioni inviata da codesto Servizio con nota prot. n. AMB/2020/0016946 del 10 aprile 2020, ed al contempo si evidenziano alcune considerazioni riguardo a quanto espresso dal Servizio Biodiversità con proprio parere prot. 22016 dd. 01.04.2020 e dall'EPTI con proprio parere prot. n. 1361 dd. 06.04.2020.

La richiesta di integrazioni nello specifico chiedeva la predisposizione di tre ulteriori analisi:

- 1) un'ipotesi di modulazione delle portate rilasciate a valle della presa di Ospedaletto nei diversi periodi dell'anno e al verificarsi diversi scenari di portata a monte, tenendo conto delle indicazioni precauzionali fornite dal Servizio Biodiversità;
- 2) un approfondimento degli impatti su ciascuna delle specie ittiche di interesse comunitario riscontrate nel corso dei monitoraggi e segnalate nel formulario standard del sito (Barbo, Scazzone, Trota marmorata e Vairone) e del ruolo che l'area di intervento potrebbe svolgere per alcune specie non rilevate nel corso dei monitoraggi, ma potenzialmente presenti nel sito, quali Lasca, Lampreda padana e Cobite;
- 3) resoconto sugli eventuali interventi operati in ottemperanza alle prescrizioni dei decreti n. 2455/DGEN dd. 19 luglio 2018 e n. 4978/AGFOR dd. 26 giugno 2019, relativi alle verifiche di significatività dell'incidenza effettuate negli anni passati, e verifica della possibilità di attuare misure correttive alle strutture di risalita localizzate in corrispondenza delle strutture di protezione dei piloni dell'autostrada, finalizzate a mantenere la continuità fluviale anche in fase di magra.

## **Punto 1 - Ipotesi di modulazione delle portate**

Dal punto di vista "amministrativo", la gestione della portata del Tagliamento è inquadrabile nelle 3 modalità riportate di seguito, a seconda del livello naturale del fiume.

- 1) La portata del fiume Tagliamento in corrispondenza della presa di Ospedaletto è tale da garantire il contemporaneo soddisfacimento della portata di competenza del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana in regime ordinario di concessione e il rilascio del DMV conforme alle disposizioni del PRTA. In questo caso non è necessaria l'adozione di alcun provvedimento amministrativo.
- 2) La portata del fiume Tagliamento in corrispondenza della presa di Ospedaletto non garantisce il contemporaneo soddisfacimento della portata di competenza del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana in regime ordinario di concessione e il rilascio del DMV conforme alle disposizioni del PRTA. Questa condizione può essere gestita mediante l'attività di sperimentazione del DMV ai sensi dell'articolo 38, commi 5 e 6, delle Norme Tecniche di Attuazione del PRTA vigente. Tale possibilità è stata richiesta da parte del Consorzio mediante la nota del prot. n. 2041 del 13 marzo 2020 con la quale ha trasmesso la sua proposta di Piano di sperimentazione allo scrivente Servizio per la sua approvazione. La modulazione dei rilasci oggetto della relativa istruttoria tecnica in corso è descritta nei dettagli nell'allegato "Scenari sperimentali per il DMV alla sezione di presa del Canale Ledra-Tagliamento presso Ospedaletto"; in sintesi prevede – come nel seguito sarà meglio precisato - al variare della portata del fiume Tagliamento e del periodo dell'anno, una progressiva riduzione della portata di competenza del Consorzio e una progressiva riduzione anche del DMV da garantire a valle della presa fino al valore minimo di 4 m<sup>3</sup>/s. Alla riduzione della portata di DMV si accompagnano anche ulteriori interventi mitigativi quali ad esempio il rilascio integrativo dalla diga di Ambiesta da parte del gestore idroelettrico.
- 3) La portata del fiume Tagliamento in corrispondenza della presa di Ospedaletto è inferiore a 20 m<sup>3</sup>/s e dunque ci si trova nel caso di una sofferenza idrica molto severa. In questo caso lo strumento con cui è possibile intervenire rimane il decreto del Presidente della Regione ai sensi dell'art. 36, commi 7 bis e 7 ter della L.R. 11/2015 e dell'art. 42 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRTA vigente, prevedendo la possibilità di accettare temporaneamente un DMV inferiore a 4 m<sup>3</sup>/s.

Come già anticipato nella Relazione descrittiva dell'intervento della domanda di VINCA e ricordato poco sopra, questo Servizio sta completando l'istruttoria della domanda di sperimentazione del DMV del Consorzio Bonifica Pianura Friulana: nel corso di tale istruttoria si sono definiti i possibili scenari di riduzione del DMV, al variare della portata naturale del Tagliamento in arrivo alla presa di Ospedaletto e considerando i vari mesi dell'anno, tenuto conto da un lato delle esigenze funzionali del Consorzio (uso irriguo, irrigazione di soccorso pre e post stagione irrigua, irrigazione antibrina, condizioni igienico-sanitarie dei canali, fauna ittica presente nei canali, subconcessioni verso i Comuni) e dall'altro della compatibilità ambientale dei rilasci con il sito da tutelare e con il mantenimento degli obiettivi di qualità previsti dalla direttiva 2000/60/CE per il corpo idrico a valle.

Relativamente al Piano di Sperimentazione si allegano alla presente:

- la relazione descrittiva del Piano presentata dal Consorzio di Bonifica. Per la finalità della presente comunicazione, sono particolarmente significativi il paragrafo 3 che valuta la presenza di tratti drenanti e tratti disperdenti lungo il tratto sotteso, il paragrafo 5 che contiene le azioni di mitigazione dell'impatto e il paragrafo 6 contenente la proposta di piano di monitoraggio.
- il Documento "Scenari sperimentali per il DMV alla sezione di presa del Canale Ledra-Tagliamento presso Ospedaletto" contenente le tabelle e la relazione descrittiva degli **scenari dei rilasci** previsti nel corso dell'anno che sostituisce (a seguito delle valutazioni istruttorie espresse da questo Servizio) gli scenari proposti dal Consorzio di Bonifica al paragrafo 4 ed in particolare alla tabella 15.

Per quanto concerne in particolare la modulazione delle portate, oggetto della richiesta di informazioni integrative, si evidenzia che i diversi **scenari di rilascio** sono stati definiti secondo una logica di sostanziale proporzionalità con la portata del Tagliamento; in altri termini il decrescere della portata del corso d'acqua al di sotto di alcuni valori soglia prestabiliti comporta da un lato una riduzione del prelievo da parte del Consorzio rispetto alla portata di competenza e dall'altra l'adozione di un corrispondente minor valore di rilascio da parte del Consorzio.

Per i vari periodi dell'anno il valore di rilascio è stato stabilito in funzione sia delle diverse esigenze del Consorzio sia delle diverse situazioni ambientali a carattere stagionale, quali in particolare le fasi riproduttive della fauna ittica.

Gli scenari individuano inoltre la portata fruibile per il Consorzio, anch'essa decrescente man mano che la disponibilità della risorsa idrica si riduce nel fiume; il Consorzio quindi dovrà gestire le proprie necessità di conseguenza, anche rinunciando a parte della portata concessa.

Rispetto alla mera definizione di un valore minimo assoluto di DMV da rispettare, questa gestione dinamica dei rilasci assicura una miglior gradualità degli interventi e riduce quindi in generale l'impatto sul corso d'acqua.

Gli scenari, come si è detto, partono da diverse ipotesi di portata presente nel fiume Tagliamento a monte di Ospedaletto: grazie allo Studio condotto tra il 2004 e il 2006 dall'Ufficio Idrografico Regionale e il successivo Studio dei proff. Caroni e Fiorotto del 2008 è stato possibile ottenere una stima del numero di giorni in cui statisticamente si possono verificare queste portate del Tagliamento a monte della presa del Consorzio, e quindi ricavare un'indicazione della probabile durata nel corso dell'anno dei diversi regimi idrologici a valle. Deve esser evidenziato che, rispetto a quanto indicato dalla curva di durata dedotta nello studio citato e presa a riferimento relativamente alle cosiddette fasi *critica* e *ipercritica* (di cui alla tabella 6 del documento "Scenari sperimentali per il DMV alla sezione di presa del Canale Ledra-Tagliamento presso Ospedaletto" allegato alla presente), la situazione reale risulta meno frequente in quanto nei mesi estivi la portata del Tagliamento, in queste fasi, viene incrementata dai rilasci effettuati dal gestore idroelettrico A2A dal bacino di Ambiesta, in ossequio ad una convenzione tra gestore idroelettrico e Consorzio citata nei disciplinari di concessione e richiesta specificamente dal Consiglio Superiore del LL.PP (voto dd. 16/09/1957). Queste portate integrative, di fatto, rendono molto improbabile in particolare il verificarsi della fase *ipercritica*, mantenendo, entro il limite tecnico delle manovre degli scarichi della diga e della risorsa invasata, la portata in Tagliamento superiore a quella naturale.

Sempre in tema della modulazione delle portate è importante evidenziare che i vari scenari di sperimentazione del Consorzio devono necessariamente esser stabiliti in termini di  $m^3/s$  da rilasciare per ovvie esigenze di definizione nei confronti del concessionario di un regime a valenza amministrativa, come appunto detto all'inizio. Tuttavia, a parere dello Scrittore, l'istruttoria alla quale è finalizzata la presente risposta, dovendo individuare le condizioni da rispettare affinché non si verifichi incidenza sul sito della Rete Natura 2000 IT3320015 "Valle del Medio Tagliamento", deve concentrarsi sugli effetti ambientali determinati dal rilascio del DMV e non sul valore assoluto della quantità d'acqua presente a valle della presa del Consorzio.

In questo senso si evidenzia che le condizioni 1 (presenza di continuità idraulica fino alla confluenza del torrente Leale), 8 (limite minimo dei  $4 m^3/s$ ) e 10 (durata massima complessiva di 60 giorni di deroga al DMV nel periodo primavera-estate) poste nel parere del Servizio Biodiversità a parere dello scrivente Servizio non presentano specifico significato in termini di corrispondenti effetti ambientali.

Infatti:

- per quanto riguarda le condizioni 8 e 10 non esistono dati che supportino l'ipotesi che il mancato rispetto di questi vincoli determini incidenza negativa sul sito in esame;

- per quanto riguarda la condizione 1 si rimanda agli approfondimenti riportati al successivo punto 2 della presente, che comprovano come la resilienza del fiume Tagliamento in questo specifico tratto determini un importante recupero durante il periodo invernale rispetto al periodo estivo, sia per quanto riguarda la fauna ittica che per i macroinvertebrati.

Si segnala inoltre che non c'è correlazione alcuna tra il limite numerico dei 4 m<sup>3</sup>/s e la continuità idraulica nelle corrispondenti sezioni del Tagliamento, anche perché queste sono tipicamente soggette a frequenti variazioni morfologiche, e che comunque il mantenimento della continuità idraulica di per sé non è garanzia di condizioni idonee per la fauna ittica in quanto i tiranti a valle del ponte dell'autostrada in estate con basse portate del Tagliamento sono comunque limitati e la temperatura dell'acqua è elevata.

Come meglio argomentato al successivo punto 2, negli anni scorsi i periodi di siccità sono stati superati – seppur con una gestione non semplice - senza sostanziali effetti ambientali negativi anche qualora le condizioni in questione non hanno potuto essere garantite.

Le tre condizioni poste dal Servizio Biodiversità sono oltretutto formalmente molto vincolanti ai fini della gestione amministrativa degli scenari di rilascio, in particolare al verificarsi di una crisi idrica particolarmente severa e prolungata: nelle fasi definite *critica* (gestita nell'ambito del Piano di sperimentazione del Consorzio), ed *iper critica* (da gestire tramite provvedimenti straordinari quali il Decreto del Presidente della Regione) una o più d'una di quelle indicazioni quasi sicuramente potrebbero non essere rispettate.

Si pensi anche al caso in cui lo scenario di crisi idrica si instauri già a giugno e perduri tutta l'estate: il limite dei 60 giorni massimi si tradurrebbe nell'impossibilità di portare a termine la stagione irrigua compromettendo il raccolto nelle zone nelle quali l'irrigazione non potrà essere garantita.

ANNO	giorni di deroga	DMV medio	DMV minimo	Data dichiarazione stato sofferenza idrica
2003	82		0.8	
2004	15	3	3	6-ago
2005	71	3.2	3	16-giu
2006	15	4	4	06-lug
2007	15	4	4	07-ago
2008	0			
2009	0			
2010	15	3	3	03-ago
2011	0			
2012	15	6	6	03-apr
2013	15	4	4	05-ago
2014	0			
2015	41	3.3	3	10-lug
2016	0			
2017	44	4	4	20-giu
2018	36	4	4	24-lug
2019	57	4	4	18-lug

La tabella riporta il numero di giorni di deroga verificatisi negli ultimi anni, il relativo valore di DMV, ed anche l'indicazione della data nella quale è stata emessa la dichiarazione di stato di sofferenza idrica per la prima volta nella stagione in esame.

Trattandosi di una situazione molto improbabile (come già riportato nella relazione allegata alla domanda di valutazione di incidenza e come meglio rappresentato nella tabella precedente, solo negli anni 2003 e 2005 si è verificato il superamento dei 60 giorni di deroga), sarebbe meglio considerarne i possibili effetti ambientali partendo da una valutazione statistica piuttosto che escludere la possibilità che un tale evento possa verificarsi nei prossimi anni.

Per queste ragioni, si ritiene che **la sola condizione significativa rispetto alla finalità di non determinare un'incidenza negativa sul sito della Rete Natura 2000 IT3320015 "Valle del Medio Tagliamento" debba essere l'adeguata alimentazione idrica delle "pozze" presenti sotto il ponte dell'autostrada accompagnata dalle azioni complementari proposte** e puntualmente riprese ai punti 2, 4 e 6 del parere del Servizio Biodiversità.

Questa condizione e queste azioni complementari sono quelle che consentono alla fauna ittica di poter superare i periodi idrologicamente critici e tornare a colonizzare il tratto a valle del ponte dell'autostrada nei momenti più favorevoli.

## **Punto 2 – Approfondimento degli impatti**

Per quanto riguarda il punto 2 si allega la relazione integrativa predisposta dalla ditta "For Nature" incaricata dallo scrivente della redazione dello studio di incidenza che risponde puntualmente alle richieste di approfondimento e di precisazione richieste dall'ETPI ed emerse anche nel parere del Servizio Biodiversità riguardo gli impatti sulle specie ittiche di interesse comunitario riscontrate nel corso dei monitoraggi tenendo conto delle ipotesi di modulazione delle portate e del ciclo biologico delle diverse specie e le considerazioni sul ruolo delle specie non rilevate, ma potenzialmente presenti nel sito.

Sulla base delle controdeduzioni riportate nel documento allegato, in sintesi si può concludere che – come già accennato in precedenza – il fiume Tagliamento, nel suo tratto pedemontano, presenta una forte variazione stagionale delle portate con la conseguenza di rami che disperdono le acque in subalvea e si asciugano; in questi tratti le comunità che ivi si stabiliscono sono per lo più adattate a queste modificazioni repentine, migrando nei tratti più idonei o adottando strategie particolari di sopravvivenza (ad es. formazioni di cisti dormienti per le macrofite). Nel tratto considerato queste dinamiche sono solo enfatizzate dalla presenza delle prese del complesso sistema derivatorio di A2A e di Ospedaletto. A riprova ed a supporto di ciò, per quanto riguarda la fauna ittica si cita oltre al campionamento effettuato nel gennaio 2020 a supporto allo studio di incidenza, i monitoraggi dello studio condotto nel biennio 2005-2006 da parte dell'Ufficio Idrografico di questo Servizio che, per la stazione di Braulins, confermano una maggiore presenza durante i periodi invernali a fronte di una sensibile contrazione durante i periodi estivi. In merito alla presenza di macroinvertebrati, i monitoraggi condotti a supporto dello studio di incidenza, effettuati nel giugno 2019, settembre 2019 e gennaio 2020, hanno evidenziato come, dal punto di vista del numero di individui complessivi, non si registrino particolari variazioni tra la stagione tardo primaverile e quella tardo estiva.

Si evidenzia che, rispetto a quanto originariamente ipotizzato in sede di domanda di VINCA, il Piano di sperimentazione prevede una più estesa azione di monitoraggio, in modo da poter effettuare una migliore valutazione degli impatti ragionando a scala di specie ed a scala di ZSC. Per questa ragione nel Piano è stata prevista anche la stazione di monitoraggio "Peonis valle" a valle della confluenza del torrente Leale con lo scopo di indagare ulteriormente l'effettiva resilienza del corpo idrico con particolare attenzione alla fauna ittica.

Per completezza, si ricorda che al momento dell'individuazione del sito Rete Natura 2000 IT3320015 non era ancora vigente la legislazione in tema di DMV. In Friuli Venezia Giulia l'obbligo di rilascio da parte dei concessionari di derivazione di una portata di rispetto è partito nel 2001 e gli effetti positivi, come riportato al paragrafo 4.2 dello studio di incidenza, sono misurabili in termini di livello della falda della Piana di Gemona Osoppo.

**Punto 3 - Interventi operati in ottemperanza ai decreti n. 2455/DGEN/2018 e n. 4978/AGFOR/2019, e miglioramento dell'efficacia delle strutture di risalita**

Per quanto riguarda l'attività di recupero del pesce il Consorzio di Bonifica ha provveduto a coordinarsi con l'ETPI e ha attivato il monitoraggio delle pozze situate in prossimità del ponte dell'autostrada in modo da verificare con tempestività situazioni che potenzialmente potessero mettere a rischio la sopravvivenza della fauna ittica. Nel corso dell'estate 2018 non è stato necessario procedere al recupero del pesce; la procedura è stata attivata in data 28 luglio e sono stati effettuati due sopralluoghi da parte di personale di ETPI in data 31 luglio e 17 agosto. Nel corso dell'estate 2019 è stato effettuato un recupero ittico durante il mese di agosto presso le pozze contermini la traversa di protezione del metanodotto: sono stati catturati 300 esemplari di alborella, 6 di barbo, circa 200 di scazzone (fra i 3 e i 12 cm); 12 esemplari di trota fario e 6 di trota marmorata fra i 13 e i 22 cm; 10 esemplari di trota fario con misura superiore a 22 cm.

Per quanto riguarda gli interventi di movimentazione dei sedimenti finalizzati al mantenimento della continuità idrobiologica il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana ha provveduto, durante l'estate 2018, a realizzare un collegamento tra le due pozze esistenti a valle del salto dell'autostrada su richiesta del personale dell'ETPI al fine di creare una pozza di maggiori dimensioni. Non sono stati segnalati interventi durante l'estate 2019.

Per quanto riguarda il sistema di sorveglianza sul fiume Tagliamento, il Consorzio di Bonifica, per tutta la durata del periodo di crisi idrica sia relativo all'estate 2018 che all'estate 2019 ha provveduto giornalmente a verificare lo stato di alimentazione delle pozze e a monitorare lo stato del fiume Tagliamento anche a valle del ponte dell'autostrada mediante fotografie georiferite. Sulla base dell'andamento osservato, il Consorzio stesso provvedeva a coordinarsi con A2A per le integrazioni della competenza irrigua mediante rilasci attraverso lo scarico di fondo della diga dell'Ambiesta per portate variabili da 2 m<sup>3</sup>/s a 7 m<sup>3</sup>/s per un totale di 794 ore e un volume di rilascio integrativo pari a 12.943.920 m<sup>3</sup> nel 2018 e un totale di 1281 ore e un volume di rilascio integrativo pari a 12.437.100 m<sup>3</sup> nel 2019.

Per quanto riguarda le strutture di risalita si precisa che il tratto di Tagliamento in prossimità del ponte dell'autostrada presenta una morfologia a canali intrecciati ed i filoni da cui è costituito il corso d'acqua si spostano naturalmente a seconda delle diverse condizioni idrologiche. Pertanto, non avendo il filone di magra una posizione fissa, ed essendo la scala di risalita un'opera puntuale, spesso questa si viene a trovare in asciutta. Per risolvere questa situazione bisognerebbe movimentare il filone di magra per indirizzarlo verso la scala di risalita dopo ogni evento di piena; quindi potenzialmente più volte l'anno. Quest'operazione, onerosa in termini economici e pure di impatto ambientale, non garantirebbe comunque la possibilità di risalita al pesce a causa dei tiranti piuttosto bassi che si instaurano, in condizioni di magra, nel tratto a valle dell'autostrada e fino alla confluenza con il Torrente Leale. Si osserva inoltre che l'opera è in gestione al concessionario dell'autostrada che l'ha realizzata quale opera di mitigazione della soglia di stabilizzazione delle pile del ponte dell'autostrada: pertanto la modifica di tale manufatto, se ritenuto necessario, deve essere sollecitata al suddetto concessionario.

Ad ulteriore integrazione si forniscono anche alcune precisazioni in merito alle condizioni n. 3, 5 e 11 individuate nel parere del Servizio Biodiversità e alla richiesta di monitoraggio dei rii minori formulata nel parere dell'ETPI.

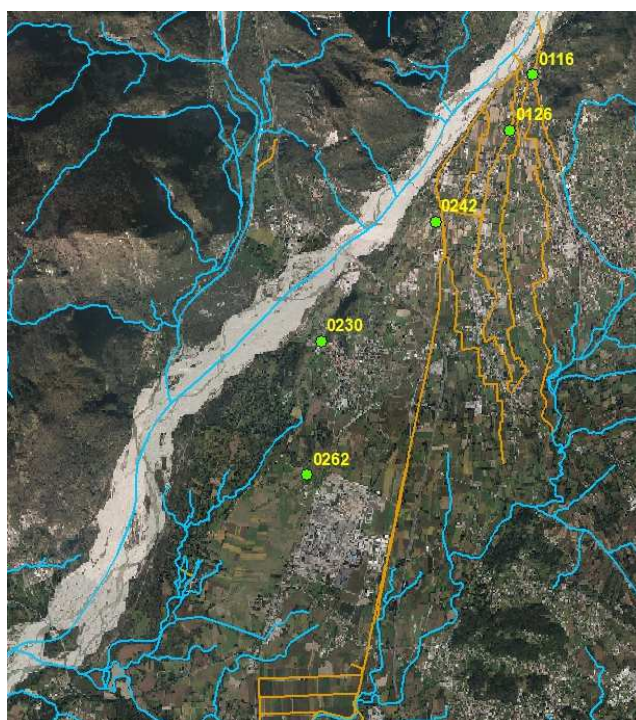
**Monitoraggio giornaliero della continuità idrica (Condizione n. 3)**

L'assunzione giornaliera del dato geo-riferito del punto dove si prosciugano i filoni attivi è molto onerosa in quanto non vi sono punti di accesso "veloci" a questo tratto di Tagliamento largo circa 700 metri, e pertanto la ricerca del punto di esaurimento diventa particolarmente dispendiosa in termini temporali e di risorse impiegate. Si propone pertanto di sostituire tale monitoraggio con l'osservazione delle

immagini provenienti dal sistema Copernicus Sentinel-2 dell'ESA (European Space Agency); si precisa che la frequenza di passaggio del satellite è di 2-3 giorni. Qualora a causa della presenza di nuvolosità le immagini non siano disponibili si provvederà a eseguire il monitoraggio in situ.

### **Monitoraggio periodico delle sorgive di Bars (Condizione n. 5) e richiesta di monitoraggio dei rii minori**

Preme precisare che riguardo al sistema delle sorgive di Bars e dunque all'alimentazione dei rii minori lo studio di incidenza ha trattato l'argomento al paragrafo 4.2 prendendo in considerazione la serie storica delle freatimetrie della Piana di Gemona – Osoppo dal 1951 al 2013 e mostrando gli effetti positivi che l'introduzione di un DMV ha avuto sui livelli di falda. L'approfondimento dimostra come la modulazione del rilascio durante l'anno e la sua riduzione per limitati periodi di tempo durante l'estate non diminuisce l'efficacia positiva sull'andamento della falda nel suo complesso e dunque sul sistema di risorgiva. Considerata la lunghezza della serie storica esaminata nella quale ricadono diversi anni in cui sono state applicate le deroghe si ritiene di aver approfondito la tematica per un congruo periodo di tempo e dunque che si possa non considerare come fortuita l'assenza di variazioni nel periodo di controllo. Considerata dunque l'assenza di una solida base dati che comprovi un effetto diretto delle deroghe estive con gli equilibri idrici dell'area delle risorgive e considerata invece la diretta dipendenza tra il livello della falda della Piana di Gemona Osoppo e la portata dei corsi d'acqua originati dal sistema delle risorgive di Bars che dipendono direttamente dal livello della falda si propone di sostituire il monitoraggio proposto del livello dei corsi d'acqua con il monitoraggio del livello di falda tramite i piezometri della rete di monitoraggio regionale gestita dallo scrivente Servizio. In particolare si propone di utilizzare il dato proveniente dalle stazioni 116 (località Ospedaletto), 126 (località Campagnola), 242 (località Comugne), 230 (località Osoppo) e 262 (località Col Vergnal). Il campionamento avviene ogni 15 giorni.



### **Monitoraggio della fauna ittica, degli habitat di greto fluviale, di quelli umidi delle Risorgive di Bars e delle specie vegetali di interesse conservazionistico ad essi correlate, per il periodo di durata del provvedimento (Condizione n. 11)**

Per quanto riguarda il proseguimento delle attività di monitoraggio così come impostate nello studio di incidenza si precisa che tale attività sarà conclusa a settembre 2020, come previsto nel capitolato tecnico di cui al contratto stipulato con la ditta For Nature che si è occupata della redazione dello studio di incidenza. Successivamente il proseguimento delle attività di monitoraggio sarà assicurato da quanto

previsto dal Piano di sperimentazione, peraltro allargato anche a valle della confluenza con il torrente Leale, come già detto. Non si ritiene di dover proseguire nel monitoraggio degli habitat umidi delle Risorgive di Bars e delle specie vegetali di interesse conservazionistico ad essi correlati in quanto dai rilievi effettuati per la redazione dello studio di incidenza la presenza di impatti risulta connessa più che altro a fattori gestionali (sfalci, riduzione della biomassa, etc.) e non relazionabile alle deroghe al DMV come ribadito al punto precedente.

Per concludere si precisa che le attività conseguenti alle condizioni 3 (monitoraggio della continuità idrica), 6 (attivazione del sistema del recupero del pesce) nonché il monitoraggio dell'alimentazione delle pozze in prossimità del ponte dell'autostrada saranno attivati nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre quando la portata rilasciata a valle della presa del consorzio del Bonifica a Ospedaletto è inferiore a 8 m<sup>3</sup>/s.

Si rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti; un cordiale saluto.

Il Direttore del Servizio

Paolo De Alti

*(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)*

Struttura competente: Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;

Responsabile del procedimento: ing. Paolo De Alti (tel. 040-3774445 – e-mail [paolo.dealti@regione.fvg.it](mailto:paolo.dealti@regione.fvg.it));

Funzionario addetto all'istruttoria tecnica: ing. Daniela Iervolino (040-3774166 - e-mail [daniela.iervolino@regione.fvg.it](mailto:daniela.iervolino@regione.fvg.it));